



IZSAM G. CAPORALE
TERAMO

Ricerca, cooperazione, sviluppo



Introduzione

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale" (IZSAM), fondato nel 1941, è il più giovane degli Istituti in Italia tra i 10 facenti parte del Servizio Sanitario Nazionale. Ha come area di pertinenza le Regioni Abruzzo e Molise e la sua sede centrale è a Teramo. Il Ministero della Salute ne definisce le linee guida e le tematiche principali delle attività.

Dotato di autonomia gestionale e amministrativa, l'Istituto offre servizi ad alto valore aggiunto e ad elevato contenuto di conoscenza e innovazione nei settori della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sanità animale e della Tutela dell'Ambiente, per la salvaguardia della salute dell'uomo e degli animali.

Chi siamo

L'IZSAM ha ottenuto nel tempo riconoscimenti di alto valore scientifico. L'IZSAM è Centro di Collaborazione OIE per la Formazione Veterinaria, l'Epidemiologia, la Sicurezza Alimentare e il Benessere Animale, Laboratorio di Referenza OIE per malattie come Brucellosi, Pleuropolmonite Contagiosa Bovina (PPCB), Bluetongue (BT) e West Nile Fever (WND) e Centro di referenza FAO per l'Epidemiologia Veterinaria.

L'Istituto supporta il Ministero della Salute italiano, e in particolare il Dipartimento per la Sanità Pubblica. Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti attraverso il Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME), il Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia Veterinaria, la Programmazione, l'Informazione e l'Analisi del rischio (COVEPI), il Centro di Referenza Nazionale per l'Igiene urbana veterinaria e le Emergenze non epidemiche (IUVENE), il Centro Nazionale Anagrafi degli animali e i Laboratori Nazionali per le listeriosi, le campilobatteriosi e le brucellosi.

Hanno sede presso l'IZSAM, inoltre, il Centro di educazione ambientale e l'Osservatorio Epidemiologico veterinario della Regione Abruzzo.

SIGLE INTERNAZIONALI

CVL Central Veterinary Laboratory

ENI European Neighborhood Instrument

FAO Food and Agriculture Organization of the United Nations

GALVmed Global Alliance for Livestock Veterinary Medicines

IAEA International Atomic Energy Agency

IFAD International Fund for Agricultural Development

IZSAM Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale"

MAECI Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MinSal Ministero della Salute Italiano

OIE World Organization for Animal Health

WHO World Health Organization

WFP World Food Programme



Per chi lavoriamo

I numerosi stakeholder con i quali l'Istituto intrattiene rapporti diretti e indiretti, sono, differenti in termini di aspettative e competenze.

STAKEHOLDER INTERNAZIONALI

- Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) e Reti di Centri di Collaborazione/Laboratori di Riferimento OIE;
- Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e Reti dei Centri di Riferenza FAO;
- Organizzazione delle Nazioni Unite (FAO, IFAD, WFP);
- Biodiversity International Organisation;
- Paesi Membri di OIE e FAO;
- Reti Regionali e Sub-Regionali per la Sanità Animale (Medio Oriente, Mediterraneo, Balcani);
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
- Direzione Generale Sanità e Protezione dei Consumatori (DG SANTE-Commissione Europea);
- Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA)
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA, appartenente al Joint Research Centre della Commissione Europea);
- Centri di Ricerca;
- Organizzazioni Non Governative

STAKEHOLDER REGIONALI

- Regioni Abruzzo e Molise;
- Aziende Sanitarie Locali di Abruzzo e Molise;
- Enti Locali;
- Università;
- Associazioni di Categorie, Imprese, Associazioni Profit;
- Scuole;
- Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA);
- Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA);
- Enti Parco;
- Organizzazioni Non Governative, No Profit, Associazione e Fondazioni;
- Forze dell'Ordine

STAKEHOLDER NAZIONALI

- Ministero della Salute;
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI);
- Agenzia della Cooperazione Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Istituto Superiore di Sanità;
- Aziende Sanitarie;
- Centri di Ricerca;
- Università;
- Enti della Pubblica Amministrazione;
- Organizzazioni Non Governative, No Profit, Associazioni e Fondazioni;
- Associazioni di Categoria, Organizzazioni Profit, Imprese;
- Camere di Commercio;
- Forze dell'Ordine

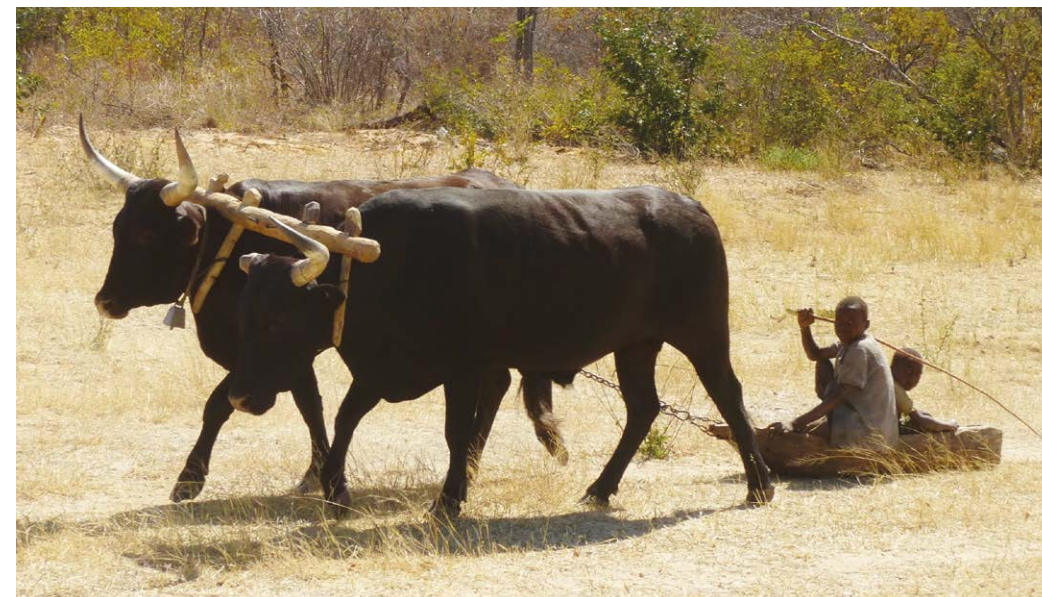


L'IZSAM e i progetti di ricerca

La ricerca rappresenta un elemento qualificante l'attività dell'Istituto ed il continuo percorso di trasferimento tecnologico valorizza i prodotti della ricerca. L'Istituto è titolare di numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali sviluppati all'interno di una fitta rete di collaborazioni con qualificati enti di ricerca nazionali o internazionali. Tali progetti sono essenzialmente finalizzati allo sviluppo di nuove strategie diagnostiche nel campo della sicurezza alimentare e della salute animale, e soddisfano in questo modo la richiesta di prestazioni di elevato livello qualitativo in ambito sia nazionale che internazionale.

La disseminazione internazionale

Le linee di ricerca dell'IZSAM che riguardano l'eziologia, la patogenesi delle malattie infettive e diffuse degli animali, l'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, abbracciano la dimensione internazionale attraverso i programmi della FAO e dell'International Atomic Energy Agency, nonché attraverso i Twinning dell'OIE, e dell'Unione Europea, nati come strumenti per favorire la diffusione della conoscenza scientifica a livello globale, la competitività internazionale e promuovere le attività di ricerca negli Stati membri.



L'IZSAM e i progetti di cooperazione allo sviluppo

Già dai primi anni '90 l'Istituto comincia a dedicare consistenti risorse umane, finanziarie e strumentali per la realizzazione di progetti volti a sostenere la propria crescita tecnico-scientifica e contemporaneamente a sviluppare le capacità diagnostiche e di ricerca dei laboratori veterinari dei Paesi in via di sviluppo (Africa, America Latina, Europa, Medio Oriente) nei settori della Sanità Pubblica, della Sanità e Benessere Animale, della Sicurezza Alimentare, dell'Epidemiologia e della Gestione dei Sistemi Informativi, ciò nell'ottica di un reciproco vantaggio e di un mutuo scambio di conoscenze.

Come: il sistema IZSAM

La politica portata avanti negli anni dall'IZSAM trova tra i suoi elementi costitutivi:

- la fidelizzazione dei partner nazionali e internazionali, mediante un'azione congiunta con le Organizzazioni Internazionali e con il Ministero della Salute;
- l'adozione di un approccio sovranazionale e integrato nella tutela della salute umana e animale ("One Health") e nella valutazione del rischio derivante dagli scambi internazionali sia degli animali che dei loro prodotti;
- la promozione di uno sviluppo sostenibile che porti alla progressiva autonomia del Paese Beneficiario;
- la costruzione di rapporti di Cooperazione e Collaborazione duraturi e non occasionali, il perseguimento di fini comuni, la partecipazione delle comunità locali al processo di sviluppo.
- la cooperazione come rapporto paritario.





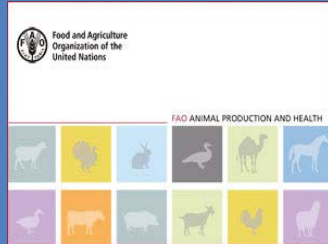
Le relazioni internazionali

La costante partecipazione a numerosi progetti di Ricerca e Cooperazione ha permesso all'Istituto di diventare punto di riferimento per la comunità scientifica internazionale, nell'ambito delle strategie di riduzione della vulnerabilità dei Paesi svantaggiati. L'IZSAM svolge attività di Ricerca e Cooperazione mediante la partecipazione ai Programmi comunitari e ai Programmi operativi e mirati, definiti dalla FAO e dall'OIE.

Principali donors



IZSAM e FAO: progetti di cooperazione scientifica



Nel 2012 l'IZSAM è stato riconosciuto dalla FAO come Laboratorio di Riferenza per l'Epidemiologia grazie alle attività di alto profilo tecnico e scientifico svolte nell'ambito della valutazione del rischio, dello sviluppo di Sistemi Informativi Geografici (GIS) e della predisposizione di applicazioni web per la sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori.

Dal 2012 al 2016 il Centro ha collaborato con la FAO per sviluppare piani di formazione e definire le linee guida per il controllo delle principali malattie che riguardano la sanità pubblica a livello internazionale, comprese le infezioni a trasmissione vettoriale e le zoonosi. Ha partecipato, inoltre, a progetti e a missioni per lo sviluppo di modelli di analisi del rischio delle principali zoonosi emergenti in Africa e Medio Oriente.

Nel 2016 la Direzione Generale del Dipartimento per l'Agricoltura e la Protezione del Consumatore della FAO ha confermato il prestigioso incarico per il quadriennio 2016-2020.

I Progetti di Cooperazione e Sviluppo realizzati sotto l'egida della FAO riguardano:

- la Sanità Animale (2014-2015), attraverso la partecipazione al Programma GLEWS (Global Early Warning System for Major Animal Diseases Including Zoonosis) di OIE-FAO-WHO, sotto la supervisione di AGAH (Animal Health Service-FAO);
- il Sistema Informativo di Laboratorio SILAB for Africa - SILABFA, installato e utilizzato in Botswana, Namibia, Zambia, Zimbabwe, Tanzania, Etiopia e Uganda. Nei prossimi tre anni il SILABFA sarà fornito a Senegal, Ghana, Nigeria, Cameroon e Kenya.



IZSAM E OIE: progetti di collaborazione bilaterale e di cooperazione scientifica

L'OIE dispone di una rete mondiale di 49 Centri di Collaborazione, in 26 Paesi, che si interessano di 46 "temi veterinari". I Centri di Collaborazione sono strutture di eccellenza designate in un settore specifico di competenza, nell'ambito della gestione di problematiche generali di Sanità Animale.

L'IZSAM è Centro di Collaborazione OIE per la Formazione Veterinaria, l'Epidemiologia, la Sicurezza Alimentare e il Benessere Animale.

L'OIE inoltre dispone di Laboratori di Riferenza su specifiche patologie, sono Centri di expertise che hanno la funzione particolare di assicurare la standardizzazione delle più importanti tecniche diagnostiche impiegate.

L'IZSAM è Laboratorio Riferenza OIE per brucellosi, bluetongue, pleuropolmonite contagiosa bovina, e West Nile fever.

L'IZSAM ha partecipato a numerosi Progetti di Gemellaggio (Twinning), uno strumento adottato dall'OIE per migliorare la capacità e l'expertise dei laboratori dei PVS. Ogni progetto Twinning è una partnership tra un laboratorio di riferimento OIE (o un collaborating center OIE) e un laboratorio candidato. Il laboratorio di riferimento o collaborating center fornisce al laboratorio candidato un sostegno tecnico, una guida e una adeguata formazione.

- **Botswana** National Veterinary Laboratory -BNVL, su PPCB (2008-2010).
- **Cuba** Centro Nacional de Sanidad Agropecuaria – CENSA, su PPCB ed Epidemiologia (2008-2011).
- **Eritrea** National Animal and Plant Health Laboratory of Eritrea – NAPHL su Brucellosi (2008-2011).
- **Kazakhstan** National Veterinary Reference Centre - NVRC su Brucellosi ed Epidemiologia (2013-2015).
- **Libano**, in seguito ad Accordo tra Ministry of Agriculture of Lebanon e il Ministero della Salute Italiano (2014-2016) su rafforzamento delle capacità dei Servizi Veterinari.
- **Namibia** Central Veterinary Laboratory - CVLN, su Igiene degli Alimenti (2010-2012).
- **Tunisia** Institut de la Recherche Vétérinaire de Tunisie – IRVT, su Bluetongue (2010-2011) e Igiene degli Alimenti (2011-2012).
- **Turchia** Pendik Veterinary Control Institute – PVCI, su West Nile Disease (2012-2015) e PPCB (2015-2016).
- **Sud Africa** University of Pretoria, Faculty of Veterinary Science – UP, su Benessere Animale (2017-2019).
- **Zimbabwe** Central Veterinary Laboratory – ZCVL, su Brucellosi (2014-2016).



IZSAM e UE: collaborazione e cooperazione

L'IZSAM ha partecipato a numerosi Programmi Europei nei Paesi del Mediterraneo e dell'Europa Centro-orientale. La costruzione di un partenariato stabile con le Istituzioni Europee ha rappresentato un elemento fondante della politica internazionale dell'Istituto, che si è realizzato rispondendo a numerosi bandi di gara internazionali promossi dall'UE.

PROGETTI DI COOPERAZIONE CON IL PROGRAMMA PHARE (Poland and Hungary Assistance for Restructuring of the Economy) 1989-2006

“PHARE” rappresenta il principale strumento finanziario comunitario per l'adesione dei Paesi dell'Europa centrale e orientale all'UE, i cui fondi vengono gestiti dalla Commissione Europea. I finanziamenti sono finalizzati a trasferire assistenza e sostegno tecnico, economico e infrastrutturale ai Paesi candidati e candidati potenziali all'adesione. Il programma PHARE era inizialmente limitato alla Polonia e all'Ungheria ma in seguito è stato esteso anche all'Albania, alla Bulgaria, all'ex Cecoslovacchia, all'ex Repubblica Democratica Tedesca, alla Romania ed alla Jugoslavia, alle Repubbliche Baltiche (Estonia, Lettonia, Lituania), alla Slovenia, alla Croazia, all'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, alla Bosnia Erzegovina.

L'IZSAM ha realizzato, in quest'ambito, progetti di formazione volta ad ampliare le competenze tecnico scientifiche in ambito veterinario.

PROGETTI DI COOPERAZIONE CON IL PROGRAMMA CARDS (Community Assistance for Reconstruction, Development and Stabilisation) 2000-2006

Il programma CARDS è volto a fornire assistenza comunitaria ai paesi dell'Europa sudorientale in vista della loro partecipazione al processo di stabilizzazione e di associazione con l'Unione Europea. Istituito nel 2000, è rivolto all'Albania, alla Bosnia Erzegovina, alla Croazia, alla Repubblica federale di Iugoslavia (Serbia, Montenegro e Kosovo) e all'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia. I Progetti realizzati dall'IZSAM hanno riguardato il rafforzamento delle capacità nell'ambito dell'agricoltura.

PROGETTI DI COOPERAZIONE CON IL PROGRAMMA IPA (Instrument for the Pre-Accession Assistance) 2007-2013

A decorrere da gennaio 2007, lo Strumento di preadesione (IPA) sostituisce una serie di programmi e strumenti finanziari dell'Unione europea destinati ai paesi candidati e ai potenziali paesi candidati all'adesione all'UE tra cui PHARE, PHARE CBC e CARDS e lo Strumento finanziario per la Turchia. I paesi beneficiari dell'IPA sono suddivisi in due categorie: i Paesi candidati all'UE (Turchia, Albania,



Montenegro, Serbia e l'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia) e i Paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali (Bosnia-Erzegovina, Kosovo).

Nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliero IPA Adriatic Cross Border Cooperation 2007-2013, l'IZSAM ha realizzato progetti riguardanti la sicurezza e la qualità dei prodotti della pesca nell'Adriatico, all'interno del Progetto Europeo CAPS2 (Strengthening of Centres for Aquaculture production and Safety surveillance in Adriatic Cross-border Countries). Il Progetto CAPS2 ha continuato e ampliato le azioni realizzate con successo nei due progetti transfrontalieri precedenti CARDS – Phare. L'IZSAM è stato partner nella creazione del Centro Interregionale per la sicurezza alimentare e analisi del rischio insieme a Montenegro e Croazia, mediante il primo progetto SARA.

L'IZSAM ha partecipato al progetto CAPS2 coinvolgendo Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Albania.

PROGETTI DI COOPERAZIONE CON IL PROGRAMMA INTERREG

INTERREG è un programma del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per la cooperazione tra regioni dell'Unione europea per il periodo 2000-2006, poi replicati per il periodo 2007-2013 ed infine per il 2014-2020; ha come obiettivo la promozione di uno sviluppo economico, territoriale e sociale dell'Unione. Tre sono gli elementi costituenti: transfrontaliero (Interreg A), transnazionale (Interreg B) e interregionale (Interreg C).

Nell'ambito del Programma INTERREG III A, negli anni 2000-2006, il Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione veterinaria dell'Istituto ha realizzato progetti in Croazia, Serbia, Montenegro, Albania, Bosnia ed Erzegovina.

COLLABORAZIONI BILATERALI CON IL PROGRAMMA BETTER TRAINING FOR SAFER FOOD (BTSF)

Dal 2007 l'Istituto è tra i fornitori accreditati dalla Direzione Generale Salute e Sicurezza Alimentare (DG SANTE) della Commissione Europea per la realizzazione di corsi di formazione residenziali ed e-Learning destinati ai veterinari dei Paesi membri dell'UE, dei Paesi candidati e dei Paesi terzi inclusi nel programma Better Training for Safer Food (BTSF). L'Istituto è al momento l'unico fornitore di eLearning nell'ambito di questo programma. Better Training for Safer Food è un'iniziativa della Commissione Europea finalizzata ad implementare una strategia di formazione europea sulla legislazione relativa alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi, salute delle piante e sanità e benessere animale. I destinatari coinvolti nel programma BTSF sono le autorità competenti dei Paesi dell'Unione Europea (UE), dell'Area Economica Europea (EEA), dei Paesi



candidati all'ingresso UE (CC), dei Paesi considerati come potenziali membri UE (PCC) e dei Paesi non appartenenti all'UE.

Tra i Paesi che hanno partecipato al programma formativo Better Training for Safer Food, presso l'IZSAM, rientrano:

Andorra, Emirati Arabi, Albania, Argentina, Austria, Azerbaijan, Bosnia-Erzegovina, Bangladesh, Belgio, Bulgaria, Brasile, Svizzera, Cile, Colombia, Cipro, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Repubblica Dominicana, Algeria, Ecuador, Estonia, Egitto, Spagna, Finlandia, Isole Faroe, Francia, Gran Bretagna, Georgia, Guyana Francese, Ghana, Guadalupe Francese, Grecia, Honduras, Croazia, Ungheria, Indonesia, Irlanda, Israele, India, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Libano, Liechtenstein, Lesotho, Lituania, Lussemburgo, Lettonia, Libia, Marocco, Moldova, Montenegro, Macedonia, ex Repubblica Iugoslavia, Malta, Messico, Namibia, Nuova Caledonia, Olanda, Norvegia, Perù, Filippine, Polonia, Portogallo, Réunion, Romania, Serbia, Svezia, Singapore, Slovenia, Slovacchia, San Martin olandese, Swaziland, Tailandia, Tunisia, Turchia, Taiwan, Ucraina, Uruguay, Vietnam e Zimbabwe.

TWINNING PROJECTS: PROGETTI DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE (finanziati nell'ambito dei Programmi IPA/ENI e CARDS)

L'IZSAM partecipa a numerosi progetti di Gemellaggio, istituiti dall'Unione Europea come strumento di cooperazione istituzionale con i Paesi appartenenti al programma IPA (Albania, Bosnia and Erzegovina, Croazia, la ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Kosovo, Montenegro, Serbia e Turchia), ENI South (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco e Tunisia) e ENI East (Armenia, Azerbaijan, Georgia, Moldavia e Ucraina). L'obiettivo è l'adeguamento amministrativo e normativo delle Amministrazioni nazionali rispetto ai Servizi Veterinari e alla normativa ad essi correlata. Tale obiettivo si realizza attraverso una stretta collaborazione tra sistema veterinario del Paese Beneficiario e la controparte nello Stato Membro. I progetti sono finanziati da diversi programmi adottati dalla Commissione europea e dalle autorità dei paesi implicati e prevedono il dislocamento a breve e medio termine di esperti degli Stati membri in questi paesi.

- **Algeria** su "Renforcement de la capacité de contrôle des Services Vétérinaires en vue de les rapprocher des standards européens et internationaux" (2014-2016) Programme Neighbourhood ENI Geographical area: ACP.
- **Croazia** su "Capacity building in the area of agriculture, live animals and food products" (2005-2006) PHARE PROGRAMME; su "Support to sanitary inspection in the preparation, implementation and maintenance of HACCP system" Phare -TWL(2008); su "Further capacity building in the area of live animals and food products" (2007-2009) CARDS.



- **ex Repubblica Iugoslava di Macedonia** su "Institutional strengthening of the capacities of Competent Authorities for implementation of the acquis for food safety, veterinary and phytosanitary policy" (2015-2016) Programma: Instrument for Pre-accession Assistance (IPA).
- **Lituania** su "Strengthening of the border veterinary control system" (2006-2007) PHARE
- **Polonia** su "Strengthening veterinary administration" (2006-2007) EU PHARE.
- **Romania** su "Development and strengthening of the Romanian national sanitary veterinary and food safety authority" (2006-2007); su "Support for further strengthening of the market for fisheries and aquaculture products" (2006-2007) EU PHARE.
- **Tunisia** su "Renforcement des capacités du Centre National de Veille Zoosanitaire" (2012-2013).
- **Ucraina** su "Assistance with implementation of SPS (Sanitary and Phytosanitary Measures) commitments under the EU-Ukraine association agreement" (2016-2018).
- **Albania** su "Support to the Albanian control on foodstuffs in the framework of the Project "Strengthening Food Control Institutions in Albania" (2011) WHO.
- **Albania - Bosnia & Erzegovina - Croazia - Kosovo - Macedonia - Montenegro - Serbia** su "Support for the control and eradication of animal diseases" (2011-2013) Client / Beneficiary: DG SANCO & Veterinary Services of beneficiary countries, Financing Agency: IPA.

IZSAM e Banca Mondiale

Tra i donor che finanziano i progetti in cui l'IZSAM è partner rientra anche la Banca Mondiale.

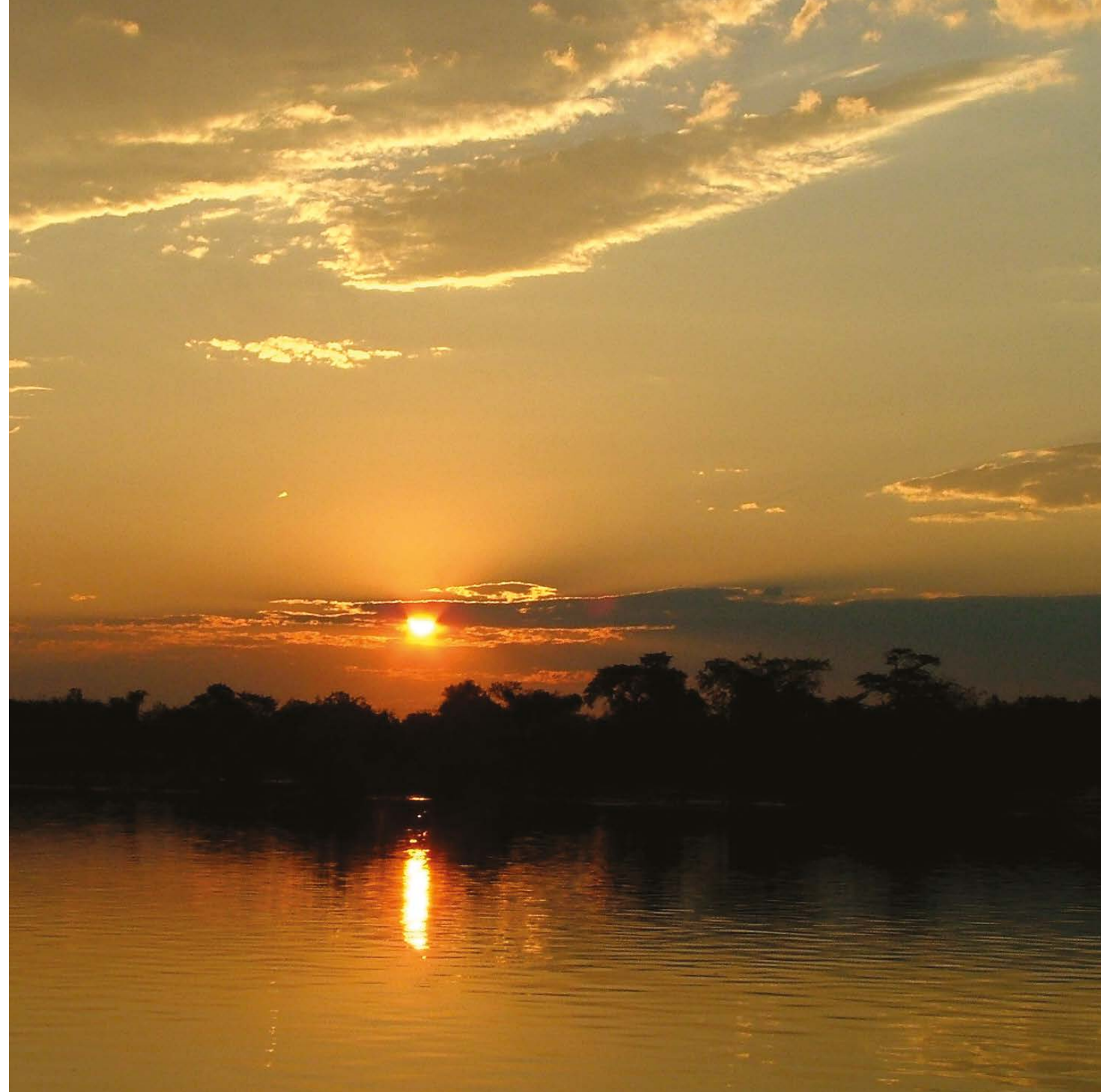
Il Ministero della Pesca e Allevamento dello **Zambia** ha siglato, infatti, nel 2015, un'intesa con l'IZSAM per la realizzazione di un Progetto di Cooperazione riguardante la specie bovina, sull' "Identificazione, Registrazione e Tracciabilità degli animali" con l'obiettivo di rafforzare il controllo delle malattie e incrementare gli scambi commerciali. Il Progetto è stato finanziato dal governo di Lusaka, con fondi erogati dalla Banca Mondiale.

Sfide future delle Reti di Collaborazione e Cooperazione

Le principali sfide che la Cooperazione, e dunque le reti di collaborazione, sono chiamate ad affrontare riguardano:

- la gestione dell'impatto sulla disponibilità di risorse naturali e ambientali del tasso di crescita della popolazione mondiale, concentrata soprattutto nei PVS, e con esso i cambiamenti imponenti nella demografia mondiale;
- la fornitura e produzione di cibo sano, nutriente, in modo sostenibile, più economico, igienico. Accogliendo i progressi scientifici e tecnologici allevatori hanno la possibilità di sfruttare al meglio gli incrementi ponderali degli animali, di combattere le patologie più impattanti per la salute umana e le produzioni zootecniche e di produrre alimenti salubri per l'uomo. In definitiva, garantire una maggior produzione di cibo in modo più economico, igienico e sostenibile;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici, come l'alterazione dei regimi idrogeologici, il riscaldamento globale, la tendenza alla desertificazione, l'aumento in frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi, la crescita prevista per le temperature minime e massime;
- il soddisfacimento del costante aumento di domanda da parte dei PVS in Sanità pubblica veterinaria attraverso il trasferimento di tecnologie e innovazione;
- la realizzazione di un approccio interdisciplinare e integrato tra il settore medico e quello veterinario ("One Health"), nonché una visione unitaria della salute e delle patologie senza distinzione tra uomo e specie animali, contrario quindi alla crescente compartimentazione tra le diverse specializzazioni;
- una migliore governance urbana, rispondendo alle problematiche connesse al processo di espansione fisica e demografica delle città dei PVS, rispetto all'obiettivo di uno sviluppo urbano sostenibile.

Solo le Reti di Collaborazione possono garantire azioni a livello internazionale azioni immediate che includano nuovi meccanismi di risposta e appropriati strumenti di gestione delle crisi.





IZSAM G. CAPORALE
TERAMO

**Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"**
Campo Boario, Teramo | www.izs.it

A cura dell'IZSAM
Mauro Mattioli, Direzione generale
Massimo Scacchia, Laura De Antoniis,
Ufficio Ricerca, sviluppo e cooperazione nei rapporti internazionali
Progetto editoriale Comunicazione Istituzionale

Finito di stampare Luglio 2018

